

Cronaca del Veneto

4 SETTEMBRE 2026 - NUMERO 2813 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Supplemento alla Cronaca di Verona - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca** SRL, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Cresce il budget verso i Balcani

La Regione mette a terra 20 milioni di finanziamenti. Rafforzata anche l'intesa a Nordest

(di Rocco Fattori Giuliano)

Il Veneto rilancia gli strumenti per l'internazionalizzazione delle imprese, muovendosi su due fronti paralleli: l'ampliamento operativo di Finest e il rafforzamento della collaborazione interregionale del "Sistema Nord Est".

In Prima Commissione consiliare è stato presentato il Progetto di legge n. 105, che modifica la legge regionale 38/1991 su Finest S.p.A. La proposta punta ad allargare il raggio d'azione della finanziaria regionale, finora concentrata su Europa centro-orientale, Balcani e Paesi del Mediterraneo, consentendo interventi anche al di fuori di queste aree tradizionali attraverso il nuovo "Programma Investimenti Aggiuntivi". L'assessore alle Società partecipate **Filippo Giacinti** ha sottolineato che l'operazione potrà es-



Porto di Capodistria

sere finanziata reinvestendo utili e liquidità in eccesso, senza gravare sul bilancio regionale.

Le coperture arrivano da un dividendo straordinario di 10,7 milioni di euro generato dalla stessa Finest, di cui circa 2,19 milioni destinati a Veneto Sviluppo; le risorse saranno reinvestite tramite un aumento di capitale con emissione di azioni correlate di categoria Alfa, mentre il PDL fissa a 20 milioni di euro il tetto massimo per futuri aumenti di capitale a cui la Regione potrà partecipare indirettamente.

Per l'assessore allo Svi-

luppo economico **Massimo Bitonci**, le pmi venete hanno bisogno di strumenti che le seguano "dove oggi si stanno aprendo le nuove opportunità di crescita", in una fase di forte competizione globale che richiede non solo di esportare, ma anche di investire e radicarsi nei mercati del futuro.

Sul fronte della cooperazione territoriale, la Giunta regionale ha invece approvato la Convenzione annuale 2026 per l'attuazione dell'Accordo sul "Sistema Nord Est", che unisce Veneto, Friuli Venezia Giulia e

Provincia autonoma di Trento nella promozione internazionale del tessuto produttivo del Nord Est. Il progetto "Internazionalizzazione Sistema Nord Est 2026" prevede uno stanziamento di 100 mila euro per ciascuna delle tre amministrazioni, per una dotazione complessiva di 300 mila euro.

Bitonci ha indicato nei Balcani occidentali, in Serbia e nell'area istriana le priorità geografiche dell'iniziativa, con l'obiettivo di accompagnare le imprese non solo nell'ingresso in nuovi mercati, ma anche nella diversificazione delle forniture e nell'attrazione di capitali e tecnologie. Il coordinamento operativo del "Sistema Nord Est" resta affidato a Finest, mentre Unioncamere del Veneto è il soggetto attuatore del progetto 2026 e Venicepromex quello esecutore.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



PREVISIONI ECONOMICHE

L'industria veneta tiene

Da Verona al Veneto orientale: segnali positivi per le imprese. Sempre che a Hormuz...

L'attività manifatturiera nel Veneto accelera. Segnali positivi arrivano sia dalla Confindustria scaligera che da quella del Veneto orientale (Venezia, Padova, Treviso e Rovigo). Intendiamoci, il contesto globale resta di grande incertezza con la crisi in Iran e l'escalation in Ucraina, due situazioni che mettono a rischio l'approvvigionamento di petrolio, fertilizzanti e cereali.

Le previsioni per luglio-dicembre per l'industria veneta del bacino Est sono orientate in prevalenza per il mantenimento dei livelli produttivi: il 18,2% delle imprese prevede un aumento, il 14,2% una diminuzione, a fronte del 67,6% che propende per la stabilità. Le attese sull'andamento degli ordini interni sono in calo per il 26,5%, stabili per il 58,7%. Segnali contrastanti sulla domanda estera, in calo per il 21,7%, stabile per il 58,1% ma in crescita per il 20,1% (il 28,7 nelle medio-grandi). Il 38,7% prevede nuove assunzioni (il 45,9% tra 25-99 addetti). Lo scenario incerto resta prudente, ma non ferma la spesa per investimenti fissi lordi, prevista stabile da sei



Paola Carron

imprese su 10 (59,6%), in contrazione per il 24,0%, ma in espansione per il 16,5% (dal 11,2), anche grazie al rinnovo degli incentivi all'acquisto di beni strumentali, con l'iperammortamento.

«In uno scenario di incertezza globale senza precedenti, le imprese del nostro territorio mostrano una capacità di tenuta tutt'altro che scontata e livelli elevati di produzione, sostenuta dalla domanda interna e da una componente estera più vivace delle attese - commenta **Paola Carron**, Presidente di Confindustria Veneto Est -. Pesano tuttavia i forti rincari dei prezzi energetici, mediamente superiori

del 61% rispetto ai principali competitor Ue, e delle materie prime e le difficoltà di approvvigionamento che hanno già inciso sull'attività delle imprese, eroso inevitabilmente i margini e assorbito liquidità per far fronte alle bollette. Il tempo della cautela è finito. Ora più che mai occorre agire con urgenza e in modo strutturale, a livello nazionale ed europeo, su energia, produttività e burocrazia per tornare a crescere del 2% l'anno».

Anche per l'industria veronese, le aspettative per il terzo trimestre sono positive. Le imprese prevedono un aumento della produzione (+1,83%) e degli

ordinativi, sia sul mercato nazionale (+1,56%) sia su quello estero (+1,14%). Migliora anche il clima di fiducia e la propensione agli investimenti, mentre sul fronte occupazionale prevale un orientamento improntato alla stabilità. Anche il settore dei servizi conferma una dinamica favorevole. Il 72% delle imprese registra infatti un fatturato stabile o in crescita.

Giuseppe Riello, presidente di Confindustria Verona, analizza: «Il dato sulla produzione industriale evidenzia un segnale positivo per il nostro territorio, ma va letto con realismo. La crescita riguarda il 37% delle imprese, mentre quasi due aziende su tre registrano una situazione stabile o in contrazione. Questo conferma come il contesto resti eterogeneo e ancora condizionato da fattori di incertezza che incidono sulla competitività del sistema produttivo. Allo stesso tempo, il fatto che tre aziende su quattro giudichino adeguata la propria capacità produttiva conferma la solidità del tessuto industriale veronese e la sua capacità di reagire in una fase complessa».



**Il futuro è già iniziato.
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it



IG Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

OFFICINA STELLARE

Contratti da Leonardo e Asi

Il gioiello tecnologico vicentino sempre più protagonista del settore difesa e aerospaziale (RFG)

Tre commesse in poche settimane, tutte riconducibili al settore aerospaziale e della difesa: è il bilancio di un mese particolarmente intenso per Officina Stellare, la società vicentina quotata su Euronext Growth Milan e specializzata in tecnologie mission-critical per spazio, aeronautica, difesa, navale e cybersecurity.

Il contratto di punta è quello siglato con Leonardo per la fornitura di terminali ottici ad alta velocità destinati alle comunicazioni laser intersatellitari, i cosiddetti Optical Communication Terminals. I sistemi saranno installati sul primo piano orbitale della costellazione proprietaria di Leonardo per l'osservazione della Terra, realizzata anche grazie alla partnership strategica con la statunitense Skyloom Global.

Il valore complessivo è di 6,5 milioni di euro, con una durata di 18 mesi: il primo lotto sarà consegnato entro sette mesi, mentre l'intera fornitura sarà completata entro aprile 2027, con circa il 15% del valore contabilizzato già nell'esercizio in corso.

Sempre con Leonardo,



La sede di Officina Stellare

Officina Stellare ha messo a segno un secondo accordo, questa volta per la produzione delle ottiche destinate alla missione iperspettrale PRISMA Second Generation dell'Agenzia Spaziale Italiana.

La commessa, del valore di 1,84 milioni di euro e durata stimata di 33 mesi, prevede che l'azienda vicentina curi l'intero processo, dalla progettazione di dettaglio alla produzione, fino all'integrazione e al supporto ai test delle ottiche fino a 700 millimetri di diametro.

A completare il trittico è il contratto con l'Agenzia Spaziale Italiana per il progetto EarthNext, dedicato allo sviluppo di una piattaforma di osservazione della Ter-

ra in orbita molto bassa. In questo caso Officina Stellare assume un ruolo di coordinamento, guidando un consorzio interamente italiano che comprende l'Università di Napoli Federico II, TSD-SpaceID, T4i, AIKO e Planetek Italia. Il valore dell'accordo supera i 7 milioni di euro, su una durata di circa 40 mesi.

Sommati, i tre contratti valgono oltre 15 milioni di euro e si inseriscono in una traiettoria di crescita che i numeri di bilancio confermano: il backlog di gruppo ha raggiunto un livello record di quasi 192 milioni di euro a fine maggio, in aumento rispetto ai 163 milioni di fine 2025 e ai 131 milioni di fine 2024. Un andamento che il mercato ha

premiato: il titolo tratta oggi intorno ai 45 euro, dopo aver toccato un massimo di quasi 50 euro nelle ultime 52 settimane, contro un minimo di circa 14 euro nello stesso periodo.

Al di là del valore delle singole commesse, il segnale più rilevante riguarda il posizionamento industriale dell'azienda: da fornitore di componenti ottiche di nicchia, Officina Stellare si sta affermando come partner sistemico dei grandi gruppi della difesa e dello spazio italiani ed europei, capace di seguire l'intera catena tecnologica, dalla progettazione alla produzione in serie, in un comparto su cui pesano crescenti investimenti pubblici e privati a livello continentale.

INTRAPRENDENTI SI NASCE, IMPRENDITORI SI DIVENTA.

Con Confcommercio
hai gli strumenti
giusti per crescere.

**Associati
anche tu.**

Numero Verde
800 915 915

f X YouTube Instagram LinkedIn

**Conf
com**



Confcommercio
Verona

confcommercioverona.it
areasoci@confcommercioverona.it
Tel. 345.1769676 - 349.0083483



INDUSTRIA

Pace fatta nella dynasty della valigieria

La terza generazione di famiglia trova l'accordo sull'utilizzo del marchio Roncato

Pace fatta fra le terze generazioni della famiglia Roncato: le due big di Campodarsego nella valigieria - Roncato S.p.A. e Baulificio Italiano - hanno raggiunto un accordo relativo all'utilizzo del marchio "Roncato", storicamente impiegato da entrambe le società. In virtù dell'intesa raggiunta, a decorrere dal 1° agosto 2026, Valigeria Roncato S.p.A. opera nel mercato con l'utilizzo dei marchi "Roncato", "RV Roncato", e "R", mentre Baulificio Italiano S.r.l. opera sul mercato con l'utilizzo dei marchi "CIAK", "Baulificio Italiano" e "BLF".

L'accordo è stato definito dalla terza generazione della famiglia Roncato,



La famiglia Roncato

to, con la consapevolezza e il desiderio di valorizzare in modo distintivo i rispettivi brand nei canali di riferimento e rafforzare l'efficacia nella comunicazione delle rispettive società. Entrambe le società esprimono profonda soddisfazione per l'intesa raggiunta, nella ferma convinzione che questo accordo rappre-

senti un passo significativo per lo sviluppo strategico e il futuro delle rispettive realtà imprenditoriali. La dynasty veneta nasce con **Antonio Roncato**, nel 1956, fondatore con la moglie Palmira della prima azienda di famiglia, producendo bauli e valigie, utilizzando la fibra di cartone rinforzato. Dalle "valigie di cartone" degli

emigranti al palcoscenico della moda italiana: negli anni Settanta, l'attività di famiglia subì infatti una trasformazione significativa grazie a **Giovanni Roncato**, figlio di Antonio, che fondò Valigeria Roncato S.p.A. nel 1973, introducendo metodi di produzione in serie e contribuendo a posizionare l'azienda tra i principali produttori italiani di valigie. Valigeria Roncato vanta il primato di avere il trolley in policarbonato fatto in Italia più leggero al mondo

Le tre nipoti di Antonio, **Fabiana, Francesca e Federica Roncato**, avviarono Baulificio Italiano; ora con questo accordo si mette chiarezza nel mercato

VERONESI SCALA LA CLASSIFICA MONDIALE BRAND FINANCE

Cresce il Gruppo Veronesi nella classifica globale 2026 di Brand Finance Food & Drink, redatta dalla società di consulenza inglese Brand Finance per individuare i 100 marchi che producono maggiore valore economico al mondo dove cresce il peso italiano con 10 realtà contro le nove dell'anno scorso. Barilla, unico marchio italiano nella top

ten, scende di una posizione rispetto al 2025, attestandosi al decimo posto. Per quanto riguarda il resto della classifica, i tre marchi della galassia Ferrero guidano la risalita generale: Kinder avanza di tre posizioni, dal 22° al 19° posto, mentre Nutella compie il balzo più ampio tra i marchi del gruppo, ovvero di otto posizioni, passando dal 38° al 30°.

Infine, segue Ferrero Rocher spostatosi alla 39esima posizione, dalla 46esima. Ancora più marcata è invece la scalata di Gruppo Veronesi, che guadagna tredici posizioni salendo dal 70° al 57° posto, e di Parmalat, che compie lo stesso balzo portandosi dal 90° al 77esimo.

Non tutti i marchi italiani seguono però la stessa direzione: Amadori per-

de sette posizioni, scendendo dall'80° all'87° posto, mentre Galbani arretra di undici posizioni, dall'85° al 96°. A completare il quadro c'è la new entry Beretta, che nel 2026 fa il proprio debutto reale nella Food 100, entrando al 99esimo posto. Nella top 3 della classifica generale emergono, al primo posto, Nestlé, seguita da Lay's e Yili.



SCEGLI LA FILIERA CORTA!

**TROVI IL MERCATO
DI CAMPAGNA AMICA
IN PIÙ DI 20 PIAZZE VERONESI**

PER LA TUA SPESA A KM ZERO!

VERONA

AVESA Piazza Avesa | Venerdì 8:00-12:30
B.GO TRENTO Piazza Vittorio Veneto | Giovedì 8:00-12:30
B.GO ROMA Via Bengasi | Sabato 8:00-12:30
B.GO VENEZIA Via Villa Cozza / Via Verdi | Venerdì 8:00-12:30
S.MICHELE EXTRA Piazza del Popolo | Mercoledì 8:00-12:30
S.LUCIA/GOLOSINE Piazza Martiri d'Istria e Dalmazia | Domenica 8:00-12:30
MONTORIO Piazza delle Penne Nere | Giovedì 8:00-12:30
P.ZZA CITTADELLA | Martedì 8:00-12:30
P.ZZA ISOLO | Sabato 8:00-12:30
S.MASSIMO Via Avogadro | Lunedì 8:00-12:30
SAVAL Via Marin Faliero | Lunedì 8:00-13:00
MERCATO COPERTO Via Macello, 5/A | Sabato e Domenica 8:00-13:00

PROVINCIA

BRENZONE (ASSENZA) Piazza San Nicolò | Giovedì 8:00-12:30
BARDOLINO (CALMASINO) Piazza della Battaglia | Sabato 8:00-12:30
BUSSOLENGO Via Alcide De Gasperi | Martedì 8:00-12:00
CASTELNUOVO Piazza della libertà/Via Marconi | Domenica 8:00-12:30
COSTERMANO (ALBARÉ) Piazza San Francesco d'Assisi | Domenica 8:00-12:30
NEGRAR Via del Combattente / Via San Pio X | Venerdì 8:00-12:30
S.PIETRO IN CARIANO Via Chopin | Martedì 13:30-18:30
TORRI DEL BENACO Via dall'Oca Bianca, 56 | Mercoledì 8:00-12:30



Qui trovi l'elenco sempre aggiornato dei
Mercati di Campagna Amica

*Cose buone,
persone buone.*



WWW.CAMPAGNAMICA.IT



GRUPPO SAVE: POLO AEROPORTUALE DEL NORD EST

Quest'estate 6,3 milioni di passeggeri

Tra giugno e agosto a Treviso, Venezia e Verona è stato registrato un incremento dell'8%

Il Polo Aeroportuale del Nord Est presenta un bilancio della stagione estiva con dati di traffico in forte incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tra giugno e agosto, gli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona hanno gestito 6,3 milioni di passeggeri, con una crescita complessiva dell'8%.

Aeroporto di Venezia

Il Marco Polo, terzo scalo intercontinentale nazionale, guida la crescita, con 3,9 milioni di passeggeri tra giugno e agosto, in aumento dell'11% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Luglio e agosto, in particolare, hanno segnato il raggiungimento di un traguardo storico per lo scalo: per la prima volta, in entrambi i mesi, il traffico ha superato 1,3 milioni di passeggeri.

Agosto il mese più rilevante, con medie record giornaliere di 44.000 passeggeri e 278 voli tra arrivi e partenze. Il picco massimo è stato raggiunto lunedì 31 agosto, con 49.298 passeggeri, in assoluto il volume più alto raggiunto dallo scalo in un giorno.

I primi cinque mercati sono stati, nell'ordine, Italia (793.000 passeggeri), Spagna (515.000),



L'Aeroporto Catullo di Verona

Gran Bretagna (451.000), Germania (340.000), Francia (312.000).

La stagione estiva segna l'ottima performance dei collegamenti diretti di lungo raggio, che nei tre mesi hanno trasportato complessivamente 390.000 passeggeri, il 59% dei quali da e per gli Stati Uniti. Nel segmento di traffico di medio raggio, si sono affermati con successo i nuovi voli sul Cairo e Reykjavik introdotti nell'attuale stagione estiva. Inaugurato a fine giugno, il collegamento bisettimanale di Egyptair sull'hub aeroportuale della capitale egiziana, oltre a servire Il Cairo come mèta finale, amplia anche l'offerta di connessioni verso l'Africa.

Aeroporto di Treviso

Nei tre mesi estivi, il

Canova ha consolidato un volume di 900.000 passeggeri, leggermente superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con le previsioni.

Il primo mercato è la Spagna, collegato dai voli su Alicante, Ibiza, Malaga, Minorca, Palma di Maiorca, Santander, Siviglia, Tenerife, Valencia, che hanno determinato un flusso di 170.000 passeggeri. Seguono Romania (130.000), Albania (126.000).

Tutti mercati europei che, offrendo il maggior numero di posti in vendita, riconfermano l'apprezzamento nei confronti dello scalo da parte sia dei passeggeri che viaggiano per turismo e VFR (Visit Friends and Relatives), sia dell'utenza business.

Aeroporto di Verona

Con 1,5 milioni di pas-

seggeri tra giugno e agosto, in aumento del 6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, il Catullo prosegue nel suo percorso di sviluppo del traffico, oggi ulteriormente stimolato e sostenuto dal nuovo terminal passeggeri. Una crescita che da gennaio ad agosto si è consolidata all'8%.

Il primo mercato è l'Italia, collegata da voli su Catania, Olbia, Palermo, Cagliari, Bari, per un totale di 500.000 passeggeri trasportati. Segue la Gran Bretagna, con un flusso di 310.000 passeggeri generato in particolare dai collegamenti su Londra, Manchester, Birmingham, Bristol. Il terzo mercato è rappresentato dalla Germania (90.000 passeggeri), alimentato dai voli diretti sugli hub internazionali di Monaco e Francoforte, fondamentali per la connettività dell'aeroporto con il resto del mondo, e sulle città di Amburgo e Colonia.

Seguono la Spagna (83.000 passeggeri), in particolare con i voli su Palma di Maiorca, Valencia, Barcellona e, al quinto posto, l'Albania (82.000 passeggeri), mercato che si è particolarmente sviluppato nell'ultimo anno.

La tua prossima avventura parte da qui!



GRAVEL

magazine

Tutto sul mondo gravel
Percorsi | Storie | Test | Eventi

www.gravelmagazine.it



IMMOBILIARE

Belluno al massimo storico

Le quotazioni crescono del 3,8% ad agosto secondo il report di Idealista

Il mercato residenziale italiano archivia agosto con un modesto rialzo mensile dello 0,1%, portando la media nazionale a 2.031 euro/m². Su base annua i prezzi crescono del 3,6%, mentre il dato trimestrale segna una flessione dell'1,4%. È quanto emerge dall'ultimo indice dei prezzi di idealista, portale immobiliare in Italia.

Agosto è un mese di incrementi diffusi a livello regionale: 15 regioni su 20 registrano una crescita mensile dei prezzi. A guidare i progressi è la Valle d'Aosta (4,4%), seguita da Sardegna (2,7%), Basilicata (2,0%) e Trentino-Alto Adige (1,5%). Segnano apprezzamenti superiori all'un per cento anche Puglia (1,5%), Marche (1,4%), Veneto (1,2%) e Friuli-Venezia Giulia (1,1%). Solo quattro regioni chiudono il mese in territorio negativo, con variazioni contenute: Toscana e Campania (-0,1%), Lazio e Lombardia (-0,3%); l'Emilia-Romagna resta ferma. Il Trentino-Alto Adige guida la classifica dei valori assoluti, con un nuovo massimo storico a 3.493 euro/m². A seguire Liguria (2.671 euro/m²), Toscana



(2.633 euro/m²), Lombardia (2.620 euro/m²) e Valle d'Aosta (2.602 euro/m²). Sopra la media nazionale anche Lazio (2.396 euro/m²) ed Emilia-Romagna (2.116 euro/m²). Le regioni con i prezzi più contenuti sono Molise (888 euro/m²), Calabria (908 euro/m²), Basilicata (1.086 euro/m²) e Umbria (1.087 euro/m²).

Il quadro provinciale restituisce un mese ampiamente positivo: 93 province su 107 (87%) chiudono agosto in rialzo, 12 in calo, 2 (Udine e Avellino) ferme. Le variazioni mensili più elevate si registrano a Fermo (5,2%), Enna (4,9%), Aosta (4,4%) e Nuoro (4,2%). Sul fronte opposto, i cali più marcati interessano

Lucca (-0,8%), Firenze (-0,7%), Bologna (-0,5%) e Palermo (-0,4%). Le due grandi province metropolitane si muovono in direzioni opposte: Roma cresce dello 0,4% mensile (5,3% annuo), Milano resta pressoché ferma (-0,1%; 3,5% annuo). In testa alla graduatoria dei prezzi provinciali si conferma Bolzano, al nuovo massimo storico, con 4.746 euro/m², seguita da Milano (4.120 euro/m²), Lucca (3.873 euro/m²) e Firenze (3.370 euro/m²). All'estremo opposto, Biella (543 euro/m²), Caltanissetta (587 euro/m²) e Isernia (614 euro/m²) rimangono le province più economiche.

I prezzi chiudono agosto in crescita nel 77%

dei capoluoghi monitorati. Il mese premia soprattutto i centri minori: Udine guida con un +4,5%, seguita da Rieti e Macerata (entrambe 4,1%), Belluno (3,8%) e Trapani (3,4%). Tra i principali mercati, Napoli e Torino (entrambe 1,5%) segnano i progressi più consistenti, seguite da Roma e Genova (0,9%); Bologna registra un più 0,7%, Milano resta invariata. I maggiori ribassi interessano Carbonia (-3,1%), Vibo Valentia (-1,9%) e Savona (-1,2%).

In testa alla classifica delle città più care d'Italia restano Milano (5.681 euro/m²), Venezia (4.931 euro/m²) e Bolzano (4.907 euro/m²), seguite da Firenze (4.793 euro/m²) e Bologna (3.824 euro/m²); Roma si attesta in sesta posizione con 3.800 euro/m². Da segnalare i nuovi massimi storici di Como (3.348 euro/m²) e di altri nove capoluoghi: Belluno, Brescia, Cesena, Gorizia, Lecce, Mantova, Padova, Reggio Emilia e Verbania. All'estremo opposto, i valori più bassi si confermano a Caltanissetta (640 euro/m²), Biella (766 euro/m²) e Reggio Calabria (786 euro/m²).

CYBERSICUREZZA

Logos , prossimi ai 5 milioni

A Mestre cresce il polo dedicato alla sicurezza informatica delle imprese

La società guidata da **Livio Pianura** archivia il 2025 con ricavi a 4,84 milioni (+9,11%) e un Ebitda operativo in crescita del 46,89%, a 562.646 euro, portando l'Ebitda margin all'11,62%, un valore di oltre tre punti percentuali (+3,33%) superiore alla media diretta dei competitor di settore (ferma all'8,29%). Questo, grazie al modello consulenziale per la "Cybersecurity Posture". L'approccio supera la logica della corsa agli armamenti tecnologici per investire sulla formazione interna delle PMI e sulla reversibilità tecnologica e sul principio della IT Gover-



Il team di Logos

nance. Ora l'azienda guarda alle sfide del 2027, tra l'uso sicuro dell'IA generativa e le imminenti scadenze europee del Cyber Resilience Act. Il Ceo, Livio Pianura: "Cambiano le norme sulla sicurezza informatica, il settore è in crescita"

Duplica la strategia: da un lato l'accelerazione commerciale — oltre 110

nuovi incontri con pm che hanno già generato l'attivazione di tavoli operativi nel 48% dei casi — e dall'altro un deciso efficientamento dei processi interni. La produttività pro capite del team registra infatti un incremento Per Livio Pianura, ceo dell'azienda: "Il 2027 sarà un anno con sfide ancora nuove: già a giugno 2026, durante il

Cyber Resilience Summit, abbiamo anticipato la fine della "sicurezza di carta": policy e procedure sono un ottimo inizio ma non sono sufficienti a mettere al sicuro le aziende dalle crescenti minacce e dal proliferare di comportamenti "viziati" nell'adozione di strumenti di AI Generativa ad esempio. Senza contare che la convergenza tra Information Technology e la Operational Technology non sarà più argomento esclusivo dei salotti "tecnologici" ma diventerà un tema da affrontare con le prime scadenze del Regolamento Europeo Cyber Resilience Act".

WARMSET PASSA DI MANO: L'INDUSTRIA VICENTINA ACQUISITA DA ESA NANOTECH

ESANanoTech, realtà italiana specializzata nello sviluppo e nella produzione sostenibile di sistemi tecnologici e di materiali avanzati a base grafene (tecnologia GLEAM), ha completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Warmset, società con sede a Vicenza specializzata in sistemi avanzati per il riscaldamento nei settori civile, terziario e industriale, nata originariamente come divisione d'eccellenza del gruppo Filmcut-

ter. L'operazione consente a ESA NanoTech di internalizzare e potenziare la propria capacità produttiva, accelerando la diffusione globale di una nuova serie di prodotti per il mercato del riscaldamento, ingegnerizzati utilizzando la tecnologia proprietaria GLEAM.

L'integrazione delle linee produttive vicentine nell'ecosistema di ESA NanoTech rappresenta un asset fondamentale per la scalabilità industriale dei componenti che

costituiscono la base della linea di prodotti G-Radiant. L'impiego di grafene all'interno di elementi radianti garantisca un eccezionale trasferimento del calore e un abbattimento drastico dell'inerzia termica rispetto ai tradizionali sistemi idronici. Questo si traduce in una tangibile riduzione dei consumi energetici per la climatizzazione invernale e nell'azzeramento delle dispersioni dovute ai componenti non attivi.

"L'acquisizione della tota-

lità di Warmset segna un punto di svolta decisivo per il nostro percorso di crescita e per l'affermazione della tecnologia italiana nel mondo" ha dichiarato **Matteo Negro**, CEO di ESA NanoTech. "Non ci limitiamo ad assorbire una capacità produttiva d'eccellenza sul territorio, ma uniamo le competenze per risolvere una sfida fino a ieri insolubile: coniugare il massimo comfort termico con un'efficienza energetica senza precedenti".

ZAMBON

Approvato Hopledo per il Parkinson

Farmaco destinato a pazienti adulti con malattia e fluttuazioni motorie da moderate a severe

La Commissione Europea ha concesso l'autorizzazione all'immissione in commercio di Hopledo

(levodopa/carbidopa a rilascio modificato) per il trattamento dei pazienti adulti affetti da malattia di Parkinson e fluttuazioni motorie da moderate a severe non adeguatamente controllate con regimi terapeutici orali a base di levodopa e inibitori della dopa decarbossilasi (Ddc).

La casa farmaceutica vicentina prevede di avviare l'introduzione graduale di Hopledo nei mercati europei a partire da ottobre 2026. Zambon sta collaborando con le autorità sanitarie e gli altri stakeholder per favorire un accesso tempestivo alla nuova terapia da parte delle persone con malattia di Parkinson che continuano a manifestare fluttuazioni motorie da moderate a severe nonostante le attuali terapie orali.

Hopledo è la prima formulazione orale a rilascio modificato di levodopa/carbidopa (LD/CD) approvata per il trattamento delle fluttuazioni motorie nella malattia di Parkinson, la patologia neurologica a più rapida crescita



a livello mondiale secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Nonostante la disponibilità di trattamenti orali, permane un importante bisogno clinico insoddisfatto di nuove opzioni terapeutiche: oltre l'80% delle persone col Parkinson sviluppa fluttuazioni motorie entro dieci anni dall'esordio della malattia.

Hopledo utilizza un'esclusiva formulazione che combina granuli a rilascio immediato e pellet a rilascio prolungato in un'unica capsula rigida, progettata per garantire sia un rapido inizio dell'effetto terapeutico sia un beneficio prolungato nel tempo. Questo consente di mantenere

concentrazioni plasmatiche di levodopa più stabili e di prolungare il controllo dei sintomi.

"Per le persone che convivono con la malattia di Parkinson, così come per i loro caregiver e gli operatori sanitari - ha dichiarato l'amministratore delegato di Zambon, **Giovanni Magnaghi** - il bisogno di ulteriori opzioni terapeutiche per contribuire alla gestione delle fluttuazioni motorie rimane significativo. L'approvazione di Hopledo rappresenta un importante passo avanti nel lungo impegno di Zambon al fianco della comunità Parkinson. Riflette il nostro impegno nel promuovere un'innovazione concreta, sia nella ricerca di nuove solu-

zioni terapeutiche sia nel prendersi cura della persona, con l'obiettivo di supportare i pazienti nell'affrontare le sfide quotidiane della malattia e aprire nuove possibilità di vita".

Nel 2024, Zambon ha siglato un accordo di licenza esclusiva con Amneal Pharmaceuticals per la commercializzazione di Hopledo nell'Unione Europea, nel Regno Unito e in Svizzera. Hopledo, precedentemente noto come IPX203, è già approvato e commercializzato negli Stati Uniti con il marchio Crexont, dove ha già maturato un'esperienza regolatoria e commerciale consolidata, a supporto del suo prossimo lancio in Europa.

UCRAINA

Il Veneto “spalla a spalla” per il futuro

Gli enti locali della regione vogliono partecipare alla ricostruzione

Il consigliere regionale **Jacopo Maltauro** (Forza Italia) ha illustrato a Venezia, nella sala stampa “Oriana Fallaci” di palazzo Ferro Fini, sede dell’assemblea legislativa veneta, il tema “Il ruolo degli enti locali nella ricostruzione dell’Ucraina: il modello Shoulder to Shoulder” nel corso alla quale hanno partecipato Antonella Valmorbida, Segretario generale di Alda, l’Associazione europea per la democrazia locale, e Sandro Maculan, sindaco di Zugliano, in provincia di Vicenza, intervenuti sui patti con le comunità ucraine di Kalush e Yavornytska.

“Di fronte alla situazione internazionale e al conflitto russo-ucraino, con l’Ucraina alle porte dell’Unione Europea - queste le parole del consigliere Maltauro nell’introdurre la conferenza stampa - il Veneto non sta a guardare: si muove, costruisce relazioni e cerca di dare il proprio contributo. Per questo, come consigliere regionale e convinto sostenitore dell’Unione Europea, ho voluto dare risalto a un’esperienza che vede per la prima volta alcuni comuni italiani, e in particolare due comuni vicentini, Zugliano e Thiene, impegnati nella



Jacopo Maltauro, Antonella Valmorbida e Sandro Maculan

costruzione di intese programmatiche con comunità locali ucraine, sotto l’egida europea. È un motivo di orgoglio per il nostro territorio, e uno stimolo per la Regione del Veneto a fare un passo in più. Il Veneto non può intervenire sul piano militare, ma può fare ciò che è abituato a fare da secoli: costruire relazioni, promuovere il dialogo e favorire scambi virtuosi tra comunità. Guardiamo anche al domani: auspichiamo la pace e, una volta terminato il conflitto, ci sarà una grande sfida di ricostruzione. E ricostruire non significa soltanto realizzare opere pubbliche o ricostruire edifici, ma anche ricostruire rapporti, competenze, capacità amministrative e fiducia. Significa mettere a disposizione delle comunità ucrai-

ne il “know-how” dei nostri territori e accompagnarle nella ripartenza. In questo percorso, le esperienze di Zugliano e Thiene hanno aperto una strada importante. È un percorso ancora in movimento, che dobbiamo coltivare e rafforzare nel tempo. La Regione del Veneto guarda quindi con grande interesse a questa esperienza e deve interrogarsi su come sostenerla e ampliarla. Anche in questo senso intendo portare il mio contributo in Consiglio regionale, affinché quanto già costruito possa diventare un modello più ampio di cooperazione. Un ringraziamento particolare va ad Alda, che ha a Vicenza le proprie radici e che da oltre dieci anni lavora in Ucraina. È anche grazie al suo lavo-

ro se i nostri amministratori locali hanno potuto costruire queste relazioni e trasformare la solidarietà in una cooperazione concreta. Questo risultato merita di essere riconosciuto e valorizzato”.

“Il progetto si chiama “Shoulder to shoulder” - ha spiegato **Valmorbida**, Segretario generale di Alda, Associazione europea per la democrazia locale - ovvero, in italiano, “spalla a spalla”, ed è promosso dal Ministero per lo Sviluppo Territoriale dell’Ucraina e noi, come Associazione, siamo partner strategici. Puntiamo a creare dei partenariati o dei gemellaggi tra città dell’est e dell’ovest dell’Ucraina, città che quindi sono posizionate una sul fronte del conflitto con la Russia, un’altra più distante dalla zona più calda, e assieme lavorano, scambiano buone pratiche, creano amicizie tra questi due porzioni distinte di territorio ucraino, contribuendo a fornire coesione all’interno del paese. Questo progetto ha anche dei partner europei come Zugliano e Thiene, in provincia di Vicenza, il cui ruolo rafforza, grazie alla presenza europea, questi gemellaggi interni”.

AGRICOLTURA

Siccità, fondi EU ai Consorzi di Bonifica

Elena Donazzan: "Il Veneto trattiene solo 4% della pioggia". Borchia: "400 milioni di danni"



Siccità nel 2026. Sotto, Elena Donazzan

Tempo di bilanci dopo la peggiore estate di sempre con siccità ed elevate temperature. Si muove il Parlamento europeo: "In Veneto si trattiene solo il 4% dell'acqua che cade e l'agricoltura che vive d'acqua deve essere aiutata – sottolinea l'eurodeputata **Elena Donazzan** -. Non siamo più ad un'emergenza singola da affrontare, siamo in una condizione strutturale che vede ondate di calore e piogge intense. Che non riusciamo a gestire, infatti ne sprechiamo la gran parte: dobbiamo intervenire su due leve. La prima è utilizzare la prossima stagione di bilancio per dare più fondi comunitari ai Consorzi di bonifica: per troppi anni



non abbiamo fatto investimenti nelle tecnologie e oggi ne paghiamo il costo. La seconda leva consiste nel realizzare più invasi per raccogliere l'acqua piovana e renderla disponibile quando serve. Dobbiamo coinvolgere le comunità locali per la scelta dei luoghi più adatti per la loro costruzione, e dobbiamo iniziare quanto prima».

La siccità è costata al Veneto 400 milioni di danni col 50% in meno nella produzione di mais e il 20% in meno nelle produzioni di orticole. Cifre che rendono bene la portata della crisi.

“Serve una diversa coscienza sull'utilizzo dell'acqua: ci sono dati sulla dispersione delle acque nelle reti di distribuzione che sono allarmanti. Bisogna

che i consorzi di bonifica siano messi nelle condizioni di poter intervenire tempestivamente: sono investimenti costosi ma non più rimandabili”.

Così l'eurodeputato della Lega, **Paolo Borchia**, in un'intervista al Parlamento europeo di Bruxelles (realizzata dall'agenzia EU Video News).

“Il Ministero delle risorse agricole ha messo già a disposizione delle risorse importanti e con il Pnrr sono stati fatti interventi anche in Veneto sui bacini di laminazione. Ripeto, i Consorzi di bonifica vanno messi subito nelle condizioni di investire. Mi sembra che la Regione stia agendo su questa direzione”.

CONCORSI ENOLOGICI

Mundus Vini premia l'Italia

Ecco come è andato uno dei più importanti challenge internazionali



I partecipanti a Mundus Vini 2026

(di Alessandra Piubello)

Il concorso internazionale tedesco che celebra il suo venticinquesimo anno di attività, fondato nel 2001 da Meininger Verlag, una delle più antiche case editrici specializzate, incorona ancora una volta l'Italia.

Nell'ambito della degustazione estiva – dal 2014 il concorso si è diviso in due sessioni, primaverile ed estiva, giungendo al suo trentanovesimo appuntamento quest'anno – sono stati valutati complessivamente 2.830 vini. Al concorso si sono aggiunti 144 prodotti analcolici, per un totale

di 2.974 prodotti degustati dalla giuria internazionale di esperti.

L'Italia è in testa alla classifica per paese con un totale di 466 vini premiati, tra cui cinque medaglie Grand Gold, 287 d'oro e 174 d'argento. Segue la Spagna con 282 riconoscimenti, mentre la Germania si colloca al terzo posto con 204 vini premiati. Il Portogallo ha registrato 163 vini premiati e la Francia 100.

Anche numerose altre regioni vinicole hanno impressionato con ottimi risultati.

La Georgia e la Romania hanno ottenuto ciascuna 60 vini premiati, il Sudafrica 58 e l'Au-

stria 51.

La Moldavia ha ricevuto 29 premi, la Grecia 23, mentre la Macedonia del Nord e l'Ungheria ne hanno ottenuti 21 ciascuna.

I risultati dimostrano in modo impressionante l'ampiezza della qualità internazionale odierna e lo slancio che si sta sviluppando anche al di là dei tradizionali grandi paesi produttori di vino.

In Italia, il Veneto (97), la Toscana (69) e la Puglia (60) si sono dimostrati particolarmente vincenti.

Tra le regioni spagnole, Castiglia e León (61) e Rioja (60) erano praticamente a pari merito in testa alla

classifica. In Germania, il Palatinato è in testa con 65 premi, seguito dal Württemberg con 44, dalla Rheinhessen con 23 e dal Baden con 21 vini premiati.

I risultati sottolineano ancora una volta l'elevata qualità dei vini presentati: 15 vini hanno ricevuto il massimo riconoscimento, il Grand Gold; un totale di 1.040 vini sono stati premiati con l'oro e altri 643 con l'argento. Ciò significa che 1.698 vini provenienti da tutto il mondo possono festeggiare la conquista di una medaglia alla Degustazione estiva MUNDUS VINI 2026.

CONCORSI ENOLOGICI

L'Italia ha dominato la degustazione estiva non solo in termini di quantità, ma anche di qualità. Uno dei momenti salienti della Degustazione estiva MUNDUS VINI 2026 è rappresentato dai premi "Best of Show" (premi assegnati ai vini che si sono imposti sulla concorrenza internazionale nella propria categoria e che incarnano la qualità della loro regione di origine). Tra i vincitori di spicco figurano il Pezole Barolo Riserva DOCG 2016 di Roberto Sarotto, nominato Best of Show Barolo; il Currà Barbaresco Riserva DOCG 2020 dello stesso produttore, nominato Best of Show Barbaresco; e l'Il Poggione Brunello di Montalcino DOCG 2021, uno dei grandi classici toscani. Nella categoria degli spumanti, il Rotari Brut Riserva Trentodoc 2022 e il Molera Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG 2025 di Bisol hanno impressionato la giuria.

I risultati della Degustazione estiva MUNDUS VINI 2026 mettono ancora una volta in luce la vasta diversità stilistica del mondo

vinicolo internazionale.

Un aspetto che, come presidente di giuria, è emerso chiaramente. Essere responsabile di una giuria è un'esperienza di grande responsabilità condivisa comunque con altri professionisti del vino: nella mia giuria erano presenti Mona Haugen-Kind, norvegese, François Ballue, francese, Thomas Hiebl, tedesco, Fred Nijhuis, Paesi Bassi, Georg Schweitzer austriaco. Tutti e sei abbiamo lavorato affiatatamente, con le nostre rispettive differenze, ma con la volontà di essere

onesti e giusti nei confronti del vino che ci trovavamo ad assaggiare. La discussione (ovviamente a voto consegnato) è sempre utile e costruttiva, per crescere e ascoltare pareri differenti o semplicemente per avvalorare le stesse considerazioni.

Collaborare con altri professionisti del mondo del vino sotto l'egida di MUNDUS VINI, garanzia di trasparenza e di perfetta organizzazione teutonica è un privilegio e un'opportunità.

Christian Wolf, Direttore Degustazione di MUNDUS VINI si è

così espresso: «I risultati dimostrano ancora una volta quanto sia diventato dinamico e variegato il mondo vinicolo internazionale. Ciò che rende unico MUNDUS VINI è il confronto diretto tra i vini delle principali regioni vinicole del mondo e le entusiasmanti scoperte provenienti dai mercati emergenti. Vedere produttori iconici, denominazioni rinomate e nuove cantine ambiziose affermarsi fianco a fianco è un potente promemoria di come la qualità continui ad evolversi in tutto il settore vinicolo globale».



Mundus Vini 2026

MUSEO DI SANTA CATERINA

A Treviso l'arte africana contemporanea

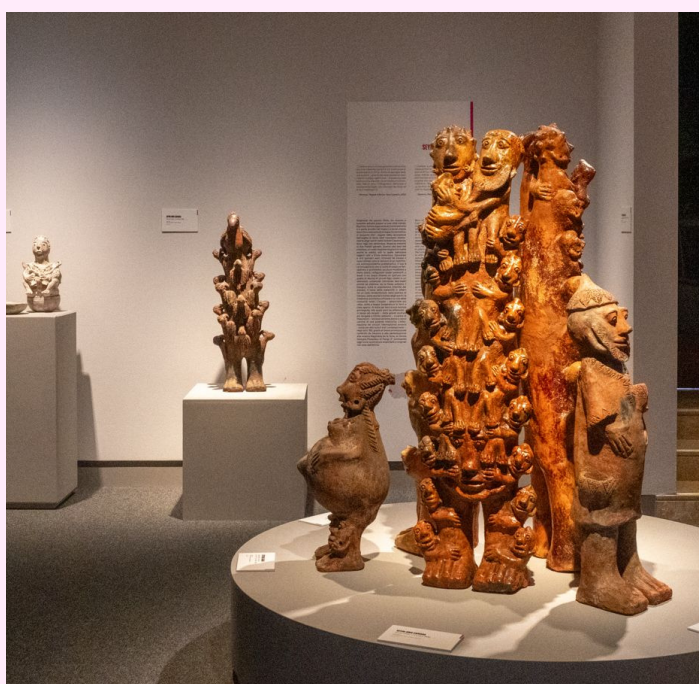
120 opere realizzate alla fine del '900 che testimoniano la nascita di una nuova realtà artistica

È la "materia dei sogni" il filo conduttore della mostra che il Museo di Santa Caterina di Treviso dedica alle radici dell'arte contemporanea africana. Attraverso oltre 120 opere di 23 artisti provenienti da dieci Paesi dell'Africa subsahariana, l'esposizione ripercorre le origini di uno dei capitoli più originali dell'arte contemporanea internazionale. Curata da **Enrico Mascelloni**, "La materia dei sogni. Radici dell'Arte Africana Contemporanea" è un progetto espositivo che propone una ricognizione storica sulle origini dell'arte contemporanea africana. La mostra nasce da oltre quarant'anni di ricerche e riunisce opere realizzate prevalentemente fra gli anni Settanta e Novanta del '900, il periodo in cui prende forma, in Africa, una nuova stagione artistica destinata ad affermarsi sulla scena internazionale.

«Questa mostra documenta un'autonomia culturale che non ha bisogno di legittimazioni esterne», afferma Enrico Mascelloni, curatore della mostra «Presentiamo artisti che hanno saputo abitare il 'non-confine',



La mostra a Treviso



trasformando la vita quotidiana e il rito in una materia dei sogni che parla oggi con una forza intatta.»

Il percorso espositivo raccoglie dipinti, sculture, fotografie e installazioni provenienti da importanti collezioni private italiane e internazionali. Molte delle

opere esposte sono considerate tra i lavori più significativi dei rispettivi autori e documentano una fase decisiva nella costruzione di un linguaggio artistico autonomo.

Gli artisti presenti: Georges Lilanga, Seyni Awa Camara, Esther

Mahlangu, Almighty God, Eloi Lokossou, Dago, Cyprien Tokoudagba, Twins Seven Seven, Sunday Jack Akpan, Paa Joe, Reinata Sadimba, Davide Ochieng, Richard Onyango, Cheff Mwaii, Tchif, Peter Wanjau, Ismaïla Manga, Thérèse Mendy, Titta MBaye, Papisto Boy, Salla Cassett, Amébéde Mouleo e Jogn Goba, protagonisti di una stagione creativa che ha progressivamente conquistato il riconoscimento della critica e delle principali istituzioni museali internazionali. Alcuni di loro parteciparono alla storica esposizione "Magiciens de la Terre", organizzata nel 1989 al Centre Georges Pompidou di Parigi.

A MONSELICE

Dalla Regione 4,4 milioni per la Rocca

Un articolato programma per sicurezza, conservazione e valorizzazione

“La Rocca di Monselice è un patrimonio di straordinario valore, non soltanto per la città e per il territorio padovano, ma per l'intero Veneto. La Regione, in quanto proprietaria di una parte significativa di questo compendio, ha il dovere di tutelarla, conservarla e, nello stesso tempo, lavorare perché possa essere sempre più conosciuto e vissuto dal pubblico. Per questo abbiamo messo in campo un programma articolato di interventi che riguarda la sicurezza degli edifici, la conservazione delle strutture storiche, il recupero degli spazi e il miglioramento dell'accessibilità”.

Lo sottolinea l'assessore regionale al Patrimonio, **Filippo Giacinti**, che nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo al complesso monumentale per verificare lo stato di avanzamento dei lavori in corso e delle progettualità che interesseranno nei prossimi mesi le diverse strutture e gli spazi che compongono il compendio. Al sopralluogo erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Monselice Franco Ennio, il parroco monsignor **Paolo Marzellan** e la consigliera regionale **Giorgia**



La Rocca di Monselice

Bedin.

“L'obiettivo – spiega l'assessore – non è solo mantenere in efficienza un patrimonio monumentale, ma creare le condizioni perché la Rocca possa esprimere pienamente il proprio potenziale culturale e turistico”.

Il programma comprende interventi già conclusi, cantieri attualmente in corso e opere di prossima realizzazione, per un investimento complessivo di oltre 4,4 milioni di euro relativamente ai principali interventi di conservazione, messa in sicurezza e recupero funzionale già programmati, ai quali si aggiungono ulteriori attività di manutenzione

e valorizzazione.

Tra gli interventi recentemente completati c'è la nuova scala di accesso al Mastio Federiciano, un'opera del valore di 300 mila euro che ha richiesto anche il trasporto in elicottero degli elementi strutturali fino alla sommità del colle. L'intervento, che verrà inaugurato nei prossimi giorni, consentirà di migliorare sensibilmente l'accessibilità al Mastio. È stato inoltre ripristinato l'impianto di illuminazione della struttura, che oggi torna a essere visibile anche nelle ore notturne. Sono invece attualmente in corso, per un valore complessivo di 1,2 milioni di euro, gli inter-

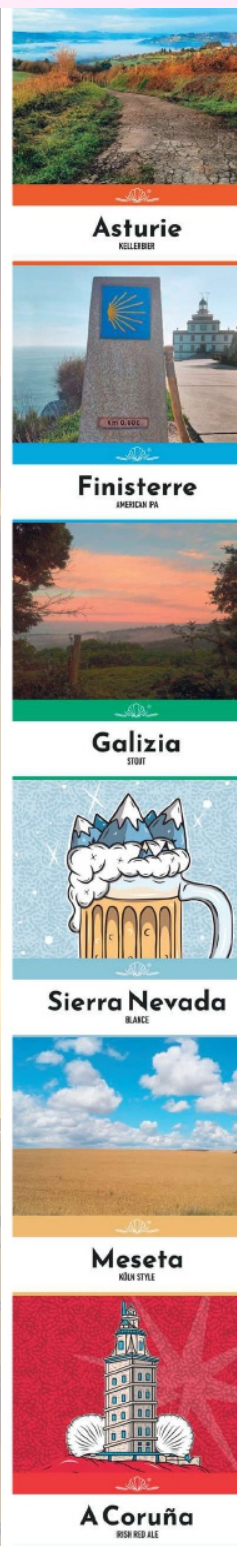
venti di messa in sicurezza e prevenzione incendi del Castello Cini e del Palazzo della Biblioteca. I lavori riguardano gli impianti, i percorsi e le vie di esodo e sono volti a consentire una più ampia utilizzazione degli edifici anche per eventi, mostre e attività culturali, nel rispetto delle normative di sicurezza.

È inoltre già stato stipulato il contratto per il restauro conservativo del piano terra dell'ex Palazzo della Biblioteca, sotto la sala Businaro, per un investimento di 300 mila euro. Una volta perfezionate le interlocuzioni con la Soprintendenza, potranno essere avviati i lavori per il recupero funzionale degli spazi e la realizzazione di nuovi ambienti destinati ad attività espositive e culturali.

Prosegue anche il percorso progettuale relativo al restauro e consolidamento delle coperture del Castello Cini, per un investimento di 600 mila euro, mentre è in fase di completamento la progettazione dell'intervento di conservazione e valorizzazione di Casa Salotto, finanziato con 2 milioni di euro di Fondi di Coesione e Sviluppo.



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA




CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 -  [birrificio.campostela](https://www.facebook.com/birrificio.campostela)
 birrificio.campostela@gmail.com